

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281374
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S417

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0900281374

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	parete sinistra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	paesaggio arcadico
------------------------	--------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	giardino
LDCN - Denominazione	

attuale	Giardino di Boboli
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	Piazza Pitti 1
LDCM - Denominazione raccolta	Giardino di Boboli
LDCS - Specifiche	Grotta Grande o del Buontalento, prima camera, parete sinistra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1586
------------------	------

DTSV - Validità	ca
------------------------	----

DTSF - A	1587
-----------------	------

DTSL - Validità	ca
------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
--------------------------------------	---------

AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
------------------------------------------	---------------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---------------------------------------------	--------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---------------------------------------------	--------------------

AUTN - Nome scelto	Barbatelli Bernardino detto Poccetti
---------------------------	--------------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1548/ 1612
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000867
-----------------------------------	----------

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Francesco I, granduca di Toscana
--------------------	----------------------------------

CMMD - Data	1583 ante
--------------------	-----------

CMMC - Circostanza	ampliamento della Grotta Grande
---------------------------	---------------------------------

CMMF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacune, crepe
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1969
RSTE - Ente responsabile	SBAA FI
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1979/ 1980
RSTE - Ente responsabile	SBAA FI
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	25 FF 2 : 31 A
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Figure femminili: giovani donne. Figure maschili: viandanti. Paesaggi. Animali: capre; uccelli. Vegetali: piante; rampicanti; erba; arbusti.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La costruzione della nuova parte della grotta fu avviata nell'agosto 1583 (Fara). Gli affreschi pare siano stati eseguiti fra il 1586 e il 1587: Heikamp (1965) segnalò la notizia d'archivio ma non trascrisse il documento, osservando inoltre che l'audace composizione illusionistica della volta riprende dal prototipo del Bronzino nella cappella di Eleonora in Palazzo Vecchio. La resa vitale e naturalistica dell'ambiente e " stata letta come derivazione dalla cultura nordica, e il paesaggi delle pareti" visto come il riflesso della pittura dello Stradano (Heikamp; Hamilton). Secondo quest'ultimo studioso, e" da riferire alla bottega la decorazione delle pareti. Sicuramente fu Buontalenti a decidere il tema della grotta, rispondendo agli interessi e al gusto di Francesco I, di cui fu amico oltre che artista prediletto: a lui Heikamp riferisce il possibile bozzetto per la parete Nord "come guida per gli artisti esecutori". Fra questi in primo piano era il Poccetti, antico allievo di Buontalenti secondo le testimonianze del Baldinucci e del Silvani. Nella grotta si compenetravano perfettamente artificio e natura: la mancanza di questo secondo elemento - l'acqua che scorreva nelle vasche lungo le pareti, le gocce che cadevano ritmicamente lungo le figure, la vegetazione naturale che cresceva sulle pareti e sul pavimento risistemato nel secolo scorso (Gurrieri) - interrompe il ciclo teatrale e sonoro un tempo in continuo movimento. Secondo Bocchi (1591) la camera dava un'idea di terrore per i "roviai e li fessi e per le roture...posciache" del tutto pare, che a" terra rovini l'edifizio", inserendo in questa illusione i quattro 'Prigioni' di Michelangelo ivi posti nel 1585 e ora sostituiti da calchi, i quali si direbbero "con ogni sforzo di voler uscir del marmo per fuggir la rovina...e fanno risovvenire...quando estinti gli uomini per lo diluvio, cavando quelli da pietre, fu il mondo da Deucalione restaurato". Ulteriori interpretazioni panteistiche - di cui la grotta sembra recuperare le suggestioni poetiche di antri arcadici e mitici come le grotte di età" romana - non che" misteriche, collegate con la 'Venere' di Giambologna della terza camera, sono state proposte da Fagiolo, Acidini, Battisti. Nel 1587 fu collocato al centro il gruppo di 'Teseo e Elena'. Fin dall'origine vi era un cancello di ferro eseguito nel 1587 dal</p>

fabbro Giovanni di Domenico (Fara). Nel recente convegno 'Boboli 90', L. Zangheri ha mostrato che all' intervento del 1583 prese parte anche l'Ammannati, il cui ruolo ancora non ben precisato, fu forse di portata superiore a quanto si crede.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 28801

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAA FI 46252

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAA FI 93672

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1989

CMPN - Nome

Frulli C.

FUR - Funzionario responsabile

Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Gavioli V.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Gavioli V.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)